



1

22|10
7|11

GORIZIA
CASTELLO DI GORIZIA

Associazione Arte&Architettura
via Paolo Canciani, 19 - 33100 Udine - segreteria@arte-architettura.it - www.arte-architettura.it

2 0 1 0

ALL'INTERNO

**Giovanni Corbellini
Ettore Romoli
Giovanni Fraziano
Massimo Rocco
Moirà Morsut
Giovanni Vagnaz**



**Premio
Marcello D'Olivio**
5ª edizione

De Mattio/Raffin architetti
Michele de Mattio
Giuliana Raffin

**ARCHIVIO CINEMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
GEMONA (UD)**

ASSOCIAZIONE ARTE&ARCHITETTURA

Rassegna Biennale d'Architettura del Friuli Venezia Giulia

L'Associazione Architetti del Friuli Venezia Giulia "Arte&Architettura" proseguendo nell'iniziativa nata nel 1989, ha presentato a marzo di quest'anno, presso le sedi degli Ordini regionali degli Architetti p.p.c., il bando per l'Ottava edizione della Rassegna Biennale di Architettura del Friuli Venezia Giulia. La Rassegna raccoglie opere realizzate nel territorio regionale, dal 2002 ad oggi, che affrontano i temi dell'edilizia pubblica, dell'abitazione, della progettazione degli spazi aperti, degli edifici della produzione e dell'architettura degli interni. Scopo della Rassegna è quello di segnalare i migliori progetti realizzati nella nostra Regione nell'ultimo decennio promuovendo allo stesso tempo

una riflessione sull'arte del costruire in stretta relazione con le scuole di Architettura, con le amministrazioni, le comunità e gli addetti ai lavori. Quest'anno sono stati presentati 129 progetti a firma di 90 architetti, tra cui possiamo annoverare studi di fama internazionale.

Premio Marcello D'Olivio 2010

L'Associazione, all'interno della Rassegna, ha istituito, a partire dal 1997 il Premio Marcello D'Olivio, giunto alla quinta edizione. Il Premio anche quest'anno è stato assegnato, al progetto ritenuto più meritevole, da una giuria internazionale composta da docenti delle Scuole di Architettura delle Università di Udine, Venezia, Trie-

ste, nonché da illustri esponenti di università austriache, slovene e tedesche. Il Premio Marcello D'Olivio quest'anno è stato attribuito al progetto "dell'Archivio del Cinema del Friuli Venezia Giulia" a Gemona, dello studio De Mattio-Raffin/architetti - Pordenone, *"Per la sua capacità di raggiungere con sobrietà la riconoscibilità e la dignità di edificio pubblico"*.

La Giuria ha inoltre attribuito quattordici menzioni, tra cui due speciali, *"Per la capacità di controllo dell'eccezionalità dei temi affrontati nei progetti"*, una al progetto della Gregotti Associati International - Milano, per il "Terminal Nord e piano area ex Bertoli" a Udine, l'altra agli architetti Ceschia e Mentil associati - Venezia per il

"Recupero del cimitero storico di Timau-Cleulis" a Paluzza (UD), progetto che ha meritato anche il Premio Speciale alla Committenza assegnato al Comune di Paluzza. Per la città di Gorizia hanno ricevuto una menzione il progetto del locale "Qubik & Qubik" dell'arch. Dimitri Waltritsch, in Corso Verdi e il progetto "Loftingo" in via Dei Grabizio, dello studio goriziano mod.Land. Nella provincia una menzione va al progetto dell'arch. Giovanni Vagnaz per la piazza "Largo Garibaldi" a Pieris - S. Canzian D'Isonzo (GO).

Le altre menzioni sono state attribuite ai seguenti studi d'architettura: Oxximoro con "Casa Schneider" - Cassacco (UD), furlan&pierini architetti con "Casa

DD" - Fiume Veneto (PN), allo studio Peter Lorenz Ateliers con l'intervento "Sottolfaro" - Trieste, agli architetti Camporini/Schiavi per il progetto della "Stazione di Monte Piancavallo" - Aviano (PN), allo studio GEZA per il progetto di "Casa della Musica e Auditorium" - Cervignano del Friuli (UD), all'arch. Alessio Princic per "Hotel Clocchiatti - next" - Udine, agli architetti Raschi/Lonardi e de Benedictis per "Piazza del Popolo" - Sacile (PN), all'arch. Giampaolo Zeroni per il progetto di "Piazza e stretta della chiesa" a Bottenicco - Moimacco (UD), all'arch. Enrico Sello per il progetto d'interni della Trattoria "Antica Maddalena" - Udine.

ARCHITETTURA, INTERNAZIONALISMO CRITICO E GLOBALIZZAZIONE

L'ARCHITETTURA HA POTERI POLITICI SOLO INDIRETTI: PUÒ SOLO TRARRE DAL CONFLITTO O DALL'ACCORDO QUALCHE MATERIALE DA TRASFORMARE CRITICAMENTE IN UNA FORMA QUALE FONDAMENTO PER IL NUOVO, DA METTERE A CONFRONTO CON I MONUMENTI DEL PASSATO ANCOR PRIMA CHE CON IL FUTURO, UN FUTURO CHE È OGGI CONCEPITO SOVENTE SOLO COME PREVISIONE PRODUTTIVA ANZICHÈ COME UTOPIA DELLA REALTÀ

Vittorio Gregotti



Gregotti Associati International
PARCO COMMERCIALE "TERMINAL NORD" E PIANO DELL'AREA EX BERTOLI
UDINE

Vittorio Gregotti, architetto e saggista, nato a Novara nel 1927, contestualmente ad una vasta attività professionale conduce da molti anni una rara, quanto impaziente e lucida, riflessione sullo stato delle condizioni di crisi dei processi di produzione e della pratica artistica dell'architettura. Nei suoi numerosi saggi egli si interroga alla ricerca dei fondamenti e delle specificità dell'architettura, di fronte alla sua attuale riduzione a immagine ed alla perdita di ogni intenzionalità critica nei confronti del presente.

È stato professore ordinario di Composizione architettonica presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia, ha insegnato presso le Facoltà di Architettura di Milano e Palermo, ed è stato visiting professor presso prestigiose università straniere. Dal 1974 al 1976 è stato direttore del settore arti visive ed architettura della Biennale di Venezia. È Accademico di San Luca dal 1976 e

di Brera dal 1995. Gli è stata conferita la laurea honoris causa dal Politecnico di Praga nel 1996, dalla Facoltà di Architettura del Politecnico di Bucarest nel 1999 e dalla Facoltà di Architettura dell'Università di Porto nel 2003. Nel 2000 ha ricevuto la Medaglia d'Oro della Presidenza della Repubblica quale "Benemerito della scienza e della cultura"; nel 2006 il Premio Tafuri della X Biennale di architettura di Venezia; nel 2007 il Premio alla carriera della Triennale Internazionale di Architettura di Lisbona. Dal 1953 al 1955 è stato redattore di "Casabella"; dal 1955 al 1963 caporedattore di "Casabella-Continuità"; dal 1963 al 1965 direttore di "Edilizia Moderna" e responsabile del settore architettura della rivista "Il Verri"; dal 1979 al 1998 è stato direttore di "Rassegna" e dal 1982 al 1996 direttore di "Casabella".

GIOVANNI CORBELLINI

Moderno friulano

Mentre scrivo, si sta tenendo a Roma un convegno attorno a una domanda che da tempo ci facciamo: "What ever happened to Italian architecture?". Una delle tesi che vi si discutono è che sì, l'architettura italiana è effettivamente marginale rispetto alla scena internazionale, quella dei grandi gesti metropolitani affidati alle archistar. Ma che in questa marginalità si starebbe rivelando una nuova vitalità, fatta di case, piccole scuole e servizi realizzati nelle

nostre realtà più periferiche. Niente di più tempestivo, allora, di una rassegna come questa del Premio D'Olio, in cui la regione per molti aspetti più periferica d'Italia mostra una sezione significativa della sua migliore produzione recente. Cosa se ne ricava? Una impressione di alta qualità diffusa, sia progettuale che esecutiva. Più "friulana" nella sua pragmatica concretezza che in una particolare cifra estetica ricavabile dalle sue declinazioni for-

mali. La lingua "modernisticamente corretta" parlata da gran parte dei lavori in mostra condivide molti "modi di dire" dell'architettura globalizzata, che nella loro traduzione locale sembrano tuttavia assumere una maggiore necessità: una tensione sperimentale verso un rapporto amichevole con le persone e il loro spazio di vita.



Ceschia e Mentil Architetti Associati
PROGETTO DI RECUPERO DEL CIMITERO STORICO DI TIMAU-CLEULIS
PALUZZA (UD)

APPUNTAMENTI A GORIZIA

22/10
ore 10.30

**Architettura nel girotondo
delle muse**
Prof. Paolo Fabbri

Aula Magna
Polo Universitario Goriziano
via d'Alviano 18

22/10
ore 12.45

**Innauurazione
8ª Rassegna Biennale
di Architettura
Premio Marcello D'Olio**

Castello di Gorizia

27/10
ore 17.00

Incontri con gli autori
De Mattio/Raffin, Furlan&Pierini,
Oxsimoro, Sello, Vagnaz

Aula Magna
Polo Universitario Goriziano
via d'Alviano 18

5/11
ore 17.00

**Architettura, intenzionalismo
critico e globalizzazione**
Vittorio Gregotti

Aula Magna
Polo Universitario Goriziano
via d'Alviano 18

ETTORE ROMOLI

Città per l'architettura



Mi sono impegnato molto perché il triennio di Architettura potesse essere ospitato a Gorizia e non solo per una questione di prestigio. Credo, infatti, fortemente che la nostra città, oltre ad avere una tradizione in questo campo, con architetti e opere di ottimo livello, abbia tutte le potenzialità per poter diventare un laboratorio di idee per l'architettura del futuro. La sua storia, la sua posizione geografica, l'attuale fase di trasformazione in cui si intrecciano i segmenti dell'economia, dell'urbanistica e della cultura fanno di Gorizia il luogo ideale per ospitare gli studi collegati a una disciplina dove gli stimoli provenienti dal territorio e dalla società che lo vive, la creatività e la sperimentazione sono di fondamentale importanza ed è per questo che, insieme ad altri che ci sono vi-

cini in questo progetto, continuerò a impegnarmi per la creazione di un Polo di Architettura internazionale in cui possano confrontarsi futuri architetti di diversi paesi.

In questo contesto si inserisce senz'altro l'iniziativa dell'associazione "Arte&Architettura", presieduta da Moira Morsut, che ringrazio sentitamente, riguardante l'ottava rassegna della "Biennale di Architettura", un' iniziativa che va proprio nella direzione indicata, rappresentando un'occasione di conoscenza e di confronto delle nuove tendenze, con la partecipazione di professionisti già affermati e famosi ma anche di giovani emergenti e consolidando l'altrettanto importante rapporto fra le realtà che lavorano, a livello locale, nel settore dell'architettura, l'Università e il Comune.

Sindaco di Gorizia

GIOVANNI FRAZIANO

Intrecci necessari

Incrociare percorsi diversi e diversi livelli di conoscenza, fa parte dei compiti che la Facoltà di Architettura ha stabilito da subito di darsi. In questo caso, l'occasione fornita dall'Associazione Arte&Architettura di esporre uno spaccato significativo della migliore produzione regionale, si intreccia agevolmente con la riflessione più generale sullo stato dell'arte e dell'architettura con cui si avvia a Gorizia il presente anno accademico.

Professione e cultura si interrogano così sulle modalità e i modi di un'azione nella contemporaneità che vede il senso distribuito su un campo aperto ed esteso, carico d'interrogativi, ma anche di premesse e risposte che vanno cercate momento per momento, prospettando ad ogni istante il futuro. Quel futuro che oltre a noi stessi dobbiamo ai nostri territori, al nostro habitat, alle nuove generazioni di architetti.

Presidente della Facoltà di Architettura
Università degli studi di Trieste

MASSIMO ROCCO

Sullo stato dell'arte

In Italia le condizioni strutturali del mercato della progettazione - affatto fortuite ed anzi volute da alleanze di gretti interessi particolaristici, tuttora molto attive nel Paese - hanno reso sempre più marginale il ruolo sociale e professionale dell'architetto: fino a determinare, rispetto all'Europa, una eclatante "anomalia italiana".

Nel Friuli Venezia Giulia tali condizioni non si discostano da quelle prevalenti: anche qui, un corretto esercizio del mestiere di architetto richiede una passione culturale, un impegno etico, un'intelligenza operativa ed uno sforzo di aggiornamento professionale tanto più difficili da sostenere quanto più rare e scarsamente accessibili si sono rese le occasioni di lavoro.

L'Ottava Rassegna Biennale di Architettura, dopo l'inaugurazione e l'assegnazione del 5° Premio Marcello D'Olivio presso la prestigiosa sede del Museo Revoltella, viene riproposta nel Capoluogo Goriziano. Anche in questa occasione, pertanto, si potrà apprezzare la rimarchevole e diffusa qualità delle opere esposte, a testimonianza dell'incorruta vitalità del mestiere di architetto nel territorio regionale e l'impegno da molti profuso, nonostante tutto, per esprimerla.

Segretario della Federazione degli
Ordini degli Architetti p.p.c.
del Friuli Venezia Giulia

MOIRA MORSUT

Città desiderate

La città di Gorizia ospita in mostra i progetti dell'Ottava Rassegna Biennale di Architettura del Friuli Venezia Giulia. Questo evento, anche se non nuovo per la città (ricordo che nel 2005 la settima rassegna è stata ospitata alla Galleria Dora Bassi) rappresenta un importante momento di confronto e realizza uno degli obiettivi fondamentali per l'Associazione Arte&Architettura, quello di promuovere una riflessione sull'arte del costruire in stretta relazione con le scuole di Architettura, con le Amministrazioni e gli addetti ai lavori. La costruzione di eventi come questo che prevedono la formazione di sinergie "trasversali" ci obbligano a riflettere sul ruolo della nostra professione. Si tratta, infatti, di riaffermare il ruolo degli architetti quali intellettuali che si interessano delle sorti e del futuro delle città; di provare a costruire strategie volte a ridurre quella "grande distanza tra città desiderata e soddisfacimento del desiderio", che forse oggi, nel nostro Paese, pare ampliarsi. Certamente questo è un orizzonte ambizioso ma è però vero che l'individuazione dei problemi e la ricerca di obiettivi condivisi rappresenta un passo importante verso una maggiore consapevolezza e capacità di dialogo con amministratori, operatori e fruitori.

Presidente dell'Associazione
Arte&Architettura

INCONTRO CON GLI AUTORI

27 ottobre ore 17.00

GLI ARCHITETTI RACCONTANO I LORO PROGETTI.

QUESTO È IL NUOVO APPUNTAMENTO PROMOSSO DALL'ASSOCIAZIONE ARTE&ARCHITETTURA: GLI ARCHITETTI DE MATTIO/RAFFIN, VINCITORI DEL PREMIO MARCELLO D'OLIVIO 2010, ENRICO SELLO, GLI OXSIMORO, LO STUDIO FURLAN&PIERINI, GIOVANNI VRAGNAZ, ILLUSTRERANNO LE LORO OPERE IN UNA CONFERENZA PUBBLICA MERCOLEDÌ 27 OTTOBRE PRESSO L'AULA MAGNA DEL POLO UNIVERSITARIO GORIZIANO DI VIA D'ALVIANO.



DE MATTIO / RAFFIN

ARCHIVIO CINEMA FVG
GEMONA (UD)

FURLAN&PIERINI

CASA DD
FIUME VENETO (PN)

OXSIMORO

CASA SCHNEIDER
CASSACCO (UD)

ENRICO SELLO

TRATTORIA ANTICA MADDALENA
UDINE

GIOVANNI VRAGNAZ

LARGO GARIBALDI A PIERIS
S. CANZIAN D'ISONZO (GO)

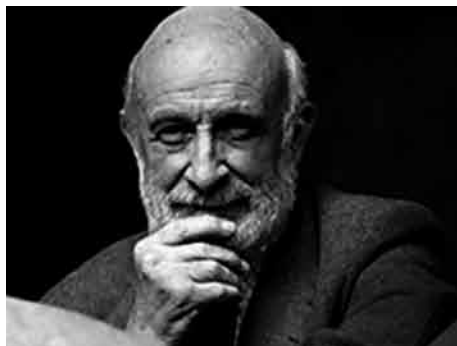
Michele De Mattio si laurea nel 1989 allo IUAV con F. Venezia. È docente di progettazione architettonica - Università di Udine. **Giuliana Raffin** si laurea nel 1984 allo IUAV con A. Rossi. Lo studio è finalista per la Menzione d'Oro alla III edizione della Medaglia d'Oro all'Architettura Italiana alla Triennale di Milano. Svolgono attività didattica allo IUAV.

Ado Furlan (1966) e **Vittorio Pierini** (1964) si laureano in architettura allo IUAV. Nel 1997 aprono a Pordenone lo studio furlan&pierini architetti. Ogni incarico è affrontato in maniera specifica approfondendo il rapporto tra edificio, contesto urbano e paesaggio con attenzione alle tematiche della flessibilità e dello sviluppo sostenibile.

Oxsimoro architetti nasce dalla necessità di avere un "contenitore" in grado di sviluppare le idee di un gruppo di giovani architetti. L'ossimoro è un accostamento di parole dal senso contrastante per un'armonica unione di elementi diversi. Riferimento costate dello studio sono l'arch. **Nicola Nanut** e l'arch. **Silvia Pedron**.

Enrico Sello si laurea a Venezia nel 1981 e nel 1982 fonda il suo studio a Udine. Da allora si occupa di ristrutturazioni, allestimenti di mostre, architettura d'interni, restauri, disegni di mobili ed oggetti, progettazioni ex novo. È progettista di giardini, esperto di vivaistica, in particolare di coltivazioni di ortaggi antichi.

Giovanni Vragnaz (1956) si laurea allo IUAV con V. Gregotti; ha collaborato oltre che con lo stesso, con G. Valle e L. Benevolo. È stato professore di Composizione Architettonica alla Specialistica in Architettura della Sostenibilità allo IUAV. È professore al Laboratorio di Progettazione V "Progettazione del territorio" all'Università di Trieste.



Vittorio Gregotti

ARCHITETTURA,
INTERNAZIONALISMO CRITICO
E GLOBALIZZAZIONE

A+ ARTE&ARCHITETTURA

5 novembre 2010
ore 17.00Aula Magna
Polo Univesitario Goriziano
Via d'Alviano 18 - Gorizia

fa

Premio Marcello D'Olivo 5ª edizione

GIURIA DEL PREMIO

Piotr Barbarewicz	Università degli Studi di Udine
Luciano Campolin	Pordenone
Giovanni Corbellini	Facoltà di Architettura di Trieste
Mauro Galantino	Università IUAV di Venezia
Maruša Zorec	Facoltà di Architettura, Università di Lubiana

PREMIO MARCELLO D'OLIVO 2010

De Mattio/Raffin architetti - Michele De Mattio, Giuliana Raffin
Archivio cinema Friuli Venezia Giulia - Gemona (UD)
per la sua capacità di raggiungere con sobrietà la riconoscibilità e la dignità di edificio pubblico

MENZIONE SPECIALE

per la capacità di controllo dell'eccezionalità dei temi affrontati nei progetti

Gregotti Associati International
Parco commerciale "Termina Nord" e piano dell'area ex Bertoli - Udine
Ceschia e Mentil Architetti Associati
Progetto di recupero del Cimitero Storico di Timau-Cleulis - Paluzza (UD)

PROGETTI MENZIONATI

Oximoro	Casa Schneider - Cassacco (UD)
furlan&pierini architetti	Casa DD - Fiume Veneto (PN)
peterlorenzateliers	Sottofaro - TRIESTE
studio mod.Land	Loffingo - GORIZIA
Camporini, Schiavi	Stazione di Monte Piancavallo - Aviano (PN)
GEZA	Casa della musica e auditorium - Cevignano del Friuli (UD)
Alessio Princic	Hotel Clocchiatti - Next - UDINE
Giovanni Vagnaz	Largo Garibaldi a Pieris - S. Canzian d'Isonzo (GO)
Giampaolo Zeroni	Piazza e stretta della chiesa a Bottenigo - Moimacco (UD)
Enrico Sello	Trattoria "Antica Maddalena" - UDINE
waltritsch a+u	Qubik & Qubik - GORIZIA
Raschi/Lonardi - de Benedictis	Piazza del Popolo - Sacile (PN)

PREMIO SPECIALE ALLA COMMITTENZA

per la lungimiranza nel valorizzare attraverso il recupero contemporaneo un bene culturale in stato di degrado

Comune di Paluzza (UD)
Progetto di recupero del Cimitero Storico di Timau-Cleulis - Paluzza (UD)

GIOVANNI VRAGNAZ

Marcello D'Olivo

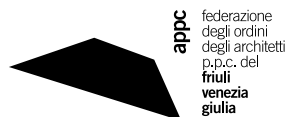
Udine
27 febbraio 1921
24 agosto 1991

Architetto

Marcello D'Olivo è stato uno dei più prolifici architetti friulani del dopoguerra: l'aver dedicato al suo nome il premio significa rendere omaggio ad una figura per molti versi eccezionale nel panorama architettonico internazionale. Le sue opere maggiori sono note, a partire dal Villaggio del Fanciullo a Opicina, il piano Regolatore per Lignano Pineta, il complesso Zipser a Grado, fino ai grandi progetti all'estero come il Monumento al Milite Ignoto a Bagdad, i piani per Libreville, le opere in Giordania. Di lui abbiamo voluto ricordare la

difesa della libertà ideativa e la sua assoluta estraneità ai compromessi di ogni sorte, manifestatasi in opere dove la profonda conoscenza di costruttore, la volontà di sintesi di struttura e figurazione, si è accompagnata ad una capacità visionaria ed a una difesa dei valori dell'utopia che ci sembra contenere un monito ancora attuale. La perseguita coincidenza fra le regole della costruzione e quelle dell'universo naturale fanno del suo lavoro, pur così caratterizzato figurativamente, una ricerca che supera

la dimensione del singolo oggetto architettonico per risalire a caratteri generali. Per lui questi sono sempre stati alimentati da una profonda - e per allora quasi profetica - consapevolezza delle nostre responsabilità collettive verso la conservazione della natura stessa, fonte di ispirazione ma anche ineliminabile scenario e condizione di senso per la costruzione della propria visione della modernità, radicalmente perseguita, critica verso il presente ma estranea a nostalgie e regressioni.



CATALOGO



© 2010 Paolo Gaspari Editore Udine

tel. +39 0432 512567
www.gasparieditore.com
info@gasparieditore.com



**8ª RASSEGNA BIENNALE DI ARCHITETTURA
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**
PREMIO
MARCELLO D'OLIVO
5ª EDIZIONE

Formato: 17x24cm
Pagine: 288
Illustrazioni: colori
disegni: bianco/nero
copertina: plastificata e verniciata
dorso: 2,4cm
isbn: 88-7541-211-1
prezzo: € 34,90

**PREZZO
IN MOSTRA
29€**